

Revoca dell'assegnazione della 2ª sede farmaceutica urbana del comune di Villafranca Tirrena.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1865 del 21 luglio 2010, è stata revocata alla dr.ssa Picciolo Maria l'assegnazione della seconda sede farmaceutica urbana del comune di Villafranca Tirrena.

(2010.31.2220)028

Autorizzazione alla ditta Galenitalia S.p.A., con sede in Bagheria, per il deposito e la successiva distribuzione di medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1869 del 23 luglio 2010, la ditta Galenitalia S.p.A., con sede a Bagheria, SS 113 Km 245,500, è stata autorizzata al deposito per la successiva distribuzione di medicinali per uso umano.

(2010.31.2218)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Ucria.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 437 del 12 luglio 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, in conformità al citato parere n. 1 del 6 luglio 2010, è stata approvata, in variante al regolamento edilizio comunale, la parziale modifica apportata all'art. 4 relativa alla composizione della commissione edilizia, adottata dal consiglio comunale di Ucria con deliberazione n. 8 del 3 marzo 2010.

(2010.31.2282)116

Modifica al regolamento edilizio annesso al piano regolatore generale del comune di Villabate.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, con decreto n. 439 del 12 luglio 2010, ha approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, la modifica al regolamento edilizio annesso al piano regolatore generale del comune di Villabate, adottata con delibera consiliare n. 129 del 21 dicembre 2009, relativa alla modifica di cui al punto 6 art. 4 del regolamento edilizio.

(2010.31.2255)116

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 516/DRU del 28 luglio 2010, ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione urbanistica sono state approvate le modifiche all'art. 36 del regolamento edilizio, annesso al P.R.G. vigente, adottate con atto del consiglio comunale n. 144 del 15 dicembre 2009, nei termini riportati nel parere n. 20 del 5 luglio 2010, reso dall'unità operativa 2.4.

(2010.31.2278)116

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Calatabiano.

Con decreto n. 528 del 2 agosto 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, le modifiche agli artt. 5 e 6 del regolamento edilizio comunale di Calatabiano, adottate dal consiglio comunale con deliberazione n. 47 del 28 dicembre 2009.

(2010.31.2279)116

Valutazione di incidenza ex art. 5, D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, del piano regolatore generale del territorio del comune di Pollina.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente comunica che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 13/07, con decreto n. 500 del 21 luglio 2010, a conclusione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato, esclusivamente sotto tale profilo, il piano regolatore generale del territorio comunale di Pollina, presentato dal comune di Pollina, provincia di Palermo, con le seguenti prescrizioni:

1. Tutta la nuova pianificazione, i piani di settore e le varianti riguardanti il territorio del comune di Pollina dovranno essere assoggettate a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche e integrazioni e valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 6 della parte II del decreto legislativo n. 4/2008.
2. Recupero delle regie trazzere, delle strade comunali e vicinali art. 40 NTA:
 - a) la previsione di realizzazione di nuove strade come recupero del sedime delle regie trazzere e delle vecchie strade comunali e vicinali non è condivisibile, pertanto, in assenza di comprovate ragioni e di soluzioni progettuali di elevata compatibilità ambientale e previa valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni e verifica di impatto ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 4/08, è da disattendere;
 - b) dovrà essere redatto un Piano di intervento di sistemazione della viabilità che:
 - b.1. deve provvedere preliminarmente alla gerarchizzazione e caratterizzazione della viabilità esistente individuando puntualmente necessità e finalità degli interventi;
 - b.2. deve motivare puntualmente le previsioni di adeguamento sulla base dell'analisi dei flussi e delle esigenze attuali e sviluppare adeguati scenari di valutazione delle pressioni e rischi conseguenti, in particolare su quelle aree che rischiano di essere interessate da significativi fenomeni di edificazione;
 - b.3. deve valutare attentamente gli impatti connessi alla modifica e ampliamento della rete stradale quali: separazione e frammentazione degli habitat, creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti delle specie, incremento di traffico e pressione antropica, aumento dei disturbi da rumore e dispersione di inquinanti, alterazione dei regimi idrici di scorrimento superficiale e della qualità delle acque, innesco e/o aumento dei fenomeni erosivi, impatto visivo e paesaggistico;
 - b.4. deve garantire il naturale regime di infiltrazione e scorrimento delle acque meteoriche e prevedere interventi di regimazione delle stesse con modalità tipiche delle strade rurali;
 - c) il Piano di intervento di sistemazione della viabilità, redatto tenendo conto delle superiori prescrizioni, è da sottoporre a valutazione di incidenza e alla prevista valutazione ambientale strategica (V.A.S.).
- 3) Percorsi pedonali art. 41 NTA:
 - a. l'individuazione e realizzazione di percorsi pedonali nel territorio aperto ricadente nei siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) così come riportato nell'art. 41 delle N.T.A., sono da disattendere;
 - b. dovrà essere redatto, sulla base di uno studio delle biocenosi e dei valori naturali presenti, con indicazione delle specie e habitat ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE, un piano dei sentieri, delle mulattiere e sentieri natura, compresi gli interventi di manutenzione e la riapertura di sentieri abbandonati e inagibili; gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, mulattiere e sentieri esistenti dovranno rispettare le preesistenti caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali e non interferire con habitat presenti. Lungo i percorsi nel territorio aperto ricadente nei siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) è fatto assoluto divieto di realizzare sistemi di illuminazione pubblica.
- 4) Zone E - Aree agricole:
 - a. nelle zone classificate dal piano come E1, E2 ed E3, fatto salvo quanto previsto al successivo punto b., la nuova edificazione anche a scopo residenziale e gli adempimenti dell'edificato esistente sono consentiti esclusivamente se funzionali alla conduzione del fondo agricolo che deve essere dimostrata con apposita relazione tecnica agronomica, in particolare in tali